

«Immigrazione e sicurezza C'è bisogno di più Europa»

Giovani idee. Quattrocento studenti al dibattito in Sant'Agostino
Più voci a confronto, da Gori a Maroni. «Sbagliato cavalcare la paura»

Tutti d'accordo, pur con qualche distinguo, sulla necessità di avere più Europa e, soprattutto, istituzioni più efficienti e vicine ai cittadini.

Si sono chiuse così, con successo, le due giornate di studio dell'associazione «Giovani idee», guidata da Gianpietro Benigni e Giancarlo Borra, che hanno portato a Bergamo 400 studenti di 30 scuole da tutta Italia e da altri Paesi europei (Polonia, Ungheria, Romania, Spagna, Belgio, Albania). Il dibattito sull'immigrazione, a Sant'Agostino, ha avuto un taglio nettamente europeista, portato al cuore dei problemi dalla relazione introduttiva del professor Borra, animando un dibattito a più voci e di livello, coordinato dal giornalista Giampiero Gramaglia. Il sindaco, Giorgio Gori, ha parlato sì delle «grandi carenze» dei governi di centrosinistra rientrate poi con la linea Minniti, ma ha aggiunto che resta aperto il secondo fronte, quello interno. Da qui un duro attacco reiterato al Decreto sicurezza del nuovo esecutivo: «Crea insicurezza, perché aumentano gli irregolari e diminuiscono i rimpatri. Si crea artificialmente una strategia della tensione comunicativa per diffondere allarme». Il prefetto Mario Morcone, direttore del Centro rifugiati del ministero dell'Interno, si è chiesto dove sia l'Europa perché «nei momenti di maggior tensione non ci ha aiutato». Il dirigente del Viminale si è ritrovato in parte nelle parole di Gori, ma chiarisce un processo virtuoso: «Abbiamo costruito un livello di concertazione permanente fra Stato, Regioni e Comuni rendendo i sindaci protagonisti». L'Europa,



L'arrivo delle delegazioni di studenti in Città Alta



Il tavolo dei relatori al convegno in Sant'Agostino FOTO BEDOLIS

chiamata in causa, risponde con Fabrizio Spada, rappresentante dell'Europarlamento a Roma, che non ha nascosto la complessità dei problemi: «La riforma del Trattato di Dublino è stata varata dall'Europarlamento, ma è ferma al Consiglio europeo, dove vige la regola dell'unanimità, perché i Paesi del gruppo di Visegrad (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia) non vogliono farsi carico della redistribuzione dei richiedenti asilo». L'importante, per Borra, che ha ricostruito il percorso storico dell'Ue con citazioni di Papa Francesco e del presidente Mat-

tarella, è che l'Europa recuperi i tratti originari della propria anima umanistica, ammonendo: «È rischioso ignorare il peso della storia e disertare la casa comune».

Il modello italiano con la valorizzazione dei sindaci, per Roberto Maroni, funziona e andrebbe adottato a livello comunitario. L'ex governatore della Lombardia si è poi confrontato con il polacco Piotr Konopka, presidente della Fondazione Schuman e già ambasciatore in Vaticano. Il diplomatico, molto severo nei confronti del governo euroscettico di Varsavia, ha det-

to di «aver paura» nel caso alle prossime Europee dovessero affermarsi i populistici. Per Maroni, viceversa, la democrazia non corre pericoli, per quanto sia sbagliato cavalcare la paura. L'auspicio, come ha insistito il prefetto Morcone, è che «la politica si tolga l'elmetto» e che la comunicazione smetta i toni strumentali. Questo tema era stato affrontato in precedenza da Chiara Ferrari di Ipsos (la distanza fra realtà e percezione) ed è stato ripreso da monsignor Vittorio Nozza, presidente della Caritas diocesana, nel sottolineare come i fatti vadano letti con verità senza essere gonfiati: «Bergamo ha una storia ricca di solidarietà e le migrazioni sono un test per verificare quale idea si abbia di società, politica, cultura e Chiesa. L'importante è fare rete: più il territorio è coeso, più risulta sicuro».

La giornata, che ha avuto come speaker Michele Marinini e vissuta sulle note della Fanfara Città dei Mille, ha visto anche la firma del protocollo d'intesa che ha esteso la rete internazionale coinvolgendo altre scuole, la Provincia di Bergamo e gli Istituti educativi, presenti con il consigliere Matteo Rossi. Le delegazioni sono state ricevute in Provincia dal prefetto Elisabetta Margiacchi e dal neopresidente di Via Tasso, Gianfranco Gafforelli. Un saluto è stato portato anche dal presidente della Comunità bergamasca, Carlo Vimercati. «È andato tutto molto bene - ha dichiarato Gianpietro Benigni - e desidero ringraziare l'istituto Galli per i servizi di accompagnamento e ospitalità che ha assicurato alle scuole».

F.C.

TRASPORTI Domani e martedì varia la Linea 5

L'Atb comunica che domani e martedì dalle 19,30 alle 6, a causa della chiusura di via San Bernardino tra Largo Tironi e via Previtali, i bus della linea 5 dirette a Porta Nuova, da Largo Tironi per correranno via Carducci, via Moroni, via Previtali, via San Bernardino.

DOMANI La biblioteca Mai apre alle 13

Domani la Biblioteca Angelo Mai apre al pubblico a partire dalle 13, per consentire al personale di partecipare all'ultimo incontro di un corso interno di aggiornamento.

IL 24 E 25 NOVEMBRE Visite guidate al Monumentale

Due visite guidate al cimitero monumentale di Bergamo sono in programma nel prossimo weekend del 24 e 25 novembre. Sabato con Tosca Rossa si andrà alla scoperta delle «antiche lapidi, il preesistente cimitero di San Maurizio e il comparto degli evangelici». Domenica Valter Nava illustrerà «l'architettura del cimitero, il Famedio e la chiesa di Ognisanti». Il ritrovo per entrambe le visite è alle 14,30 all'ingresso a sinistra. Prenotazione obbligatoria: terredibergamo@gmail.com oppure info@tourmilanobergamo.it. Il costo di partecipazione è di 10 euro a persona, gratuito per bambini fino a 12 anni. Info: 339-3770651 e 347-1507520.

VIA QUARENGHI Cittadina indiana Cambio di generalità

Sur richiesta dell'Ambasciata indiana si rende noto il cambio di generalità della signora Sapan Deep, residente a Bergamo in via Quarenghi 48 e proveniente dall'India, il cui nome diventa Sapan Deep Sapan Deep.

Aria di Natale con il Villaggio in piazzale Alpini



Il taglio del nastro BEDOLIS

Ieri l'inaugurazione

Trentadue casette caratteristiche: prodotti dall'Italia ma anche da Francia, Russia, Austria e Germania

Il Villaggio di Natale di piazzale Alpini è stato ufficialmente inaugurato ieri. Profumo di frittelle e cioccolata calda nella passeggiata tra le 32 casette allestite dai Notè de Bèrghem in collaborazione Anva-Confercenter Bergamo. Il villaggio sarà aperto ogni giorno fino al 26 dicembre, dalle 9 alle 19,30. Gli espositori vengono da diverse regioni italiane ma anche da Germania, Austria, Francia e Russia. «Un grazie a Cesare Rossi e Giulio Zambelli di Anva-Confercenter e a Giuseppe Milesi dei Notè de Bèrghem che mettono testa e cuore in questo evento, facendo vivere un luogo che non è facile - commenta il vicesindaco Sergio Gandi, presente al taglio del nastro - . Lo stimolo ad investire su questa piazza, che sarà riqualificata, è venuto anche dal confronto con loro che ci hanno aiutato a ripensare questo luogo, facendolo diventare ospitale».

«Il Villaggio di Natale - aggiunge Giulio Zambelli, presidente Anva - è uno dei mercati più amati anche dai turisti e dà sempre un contributo importante alla valorizzazione della zona».

Diana Noris

La Malpensata piange suor Agnese Ubiali «Era in prima linea»

Il lutto

La religiosa si era battuta anche per la sicurezza di via Maglio del Lotto. Aveva 70 anni

È stata maestra d'asilo, poi impegnata fra gli anziani. Con passo discreto ha aiutato poveri e famiglie bisognose del quartiere Malpensata come vera «suora degli stracci». È morta nella notte fra giovedì e venerdì suor Agnese Ubiali, dell'istituto di diritto diocesano Ancelle di Gesù, popolarmente note come «i suore di strass» perché rammentavano vestiti delle famiglie bisognose o ne cucivano di nuovi per donarli ai poveri. Aveva 70 anni. Chi l'ha cono-



Suor Agnese Ubiali

sciuta la ricorda come un vero e proprio vulcano, impegnata anche in battaglie civili e in prima linea per la sicurezza del quartiere, denunciando più volte il degrado di via Maglio del Lotto.

Era nata il 27 marzo 1948 a Ciserano. Nel 1968 era entrata nelle suore Orsoline di Gandi-

no, prendendo il nome di Rosa. In questo istituto era stata maestra d'asilo nella casa generalizia di via Masone.

Nel 1975, dopo una crisi personale, era uscita dall'istituto. In seguito aveva conosciuto le Ancelle di Gesù, decidendo di entrare in questo istituto con casa madre in via Maglio del Lotto, avviato nel 1928 con il carisma dell'adorazione e del soccorso dei poveri. Nel 1975 la professione perpetua, mantenendo il nome di Battesimo. In questi anni è stata impegnata nella locale casa di riposo e, nel silenzio, come precisa scelta personale, visitava poveri e famiglie del quartiere, portando aiuti soprattutto alle donne bisognose. «Sentiva fortemente propri i bisogni del pianeta femminile - ricorda commosso il nipote Giandrea - . Mia zia era solare, contagiava tutti con la sua allegria, era grintosa e determinata, ma soprattutto ha aiutato tante persone senza far rumore». I funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio nella cappella della casa madre.

Ca. Ep.

**ODONTOIATRIA
PALAZZOLO**
iniziamo da un sorriso

- ▶ Igiene orale e prevenzione
- ▶ Odontoiatria conservativa

- ▶ Odontoiatria Pediatrica
- ▶ Implantologia

- ▶ Protesi dentali
- ▶ Ortodonzia

Prima visita gratuita

CASA DI CURA BEATO PALAZZOLO
BERGAMO
DIRETTORE SANITARIO DOTT. ALBERTO IMBERTI

SEGUICI ANCHE SU:

Casa di Cura Beato Palazzolo - Via San Bernardino, 56 Bergamo

CHIAMACI AL NUMERO 035.230165

www.odontoiatria-palazzolo.it